UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRÆCIA" DI CATANZARO

Corso di Studi in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Presidente: Prof.ssa Aida Bianco

ADUNANZA DEL 24.11.2025

	Cognome	Nome	Presenti	Assenti giustificati	Assenti
1.	Ammendola	Michele			
2.	Aquila	Isabella			
3.	Bianco	Aida			
4.	Britti	Domenico			
5.	Brunetti	Antonio			
6.	Caroleo	Maria Cristina			
7.	Costa	Giosuè			
8.	Currò	Giuseppe			
9.	Della Torre	Attilio			
10.	Di Gennaro	Gianfranco			
11.	Diano	Maurizio			
12.	Donato	Giuseppe			
13.	Foti	Daniela Patrizia			
14.	Gallelli	Luca			
15.	Gallo	Pasquale			
16.	Garofalo	Eugenio			
17.	Irace	Concetta			
18.	Laganà	Domenico			
19.	Lamannis	Maria Grazia			
20.	Licata	Francesca			
21.	Maluccio	Maria Giuseppina			
22.	Mamone	Daniela			
23.	Mantineo	Marilin			
24.	Martinis	Maria Chiara			
25.	Matera	Giovanni			
26.	Mauro	Rosa			
27.	Mercuri	Carlo			
28.	Mercurio	Michele			
29.	Mesuraca	Maria			
30.	Morelli	Maurizio			
31.	Morittu	Valeria Maria			
32.	Nisticò	Rita			
33.	Nobile	Carmelo			
34.	Pileggi	Claudia			
35.	Piras	Cristian			
36.	Quirino	Angela			
37.	Rocca	Roberta			
38.	Rotundo	Giorgia			
39.	Russo	Alessandro			
40.	Sacco	Matteo Antonio			
41.	Santamaria	Gianluca			
42.	Serapide	Francesca			
43.	Suriano	Rossella			
44.	Tabasco	Giuseppe			

45.	Talarico	Filomena
46.	Tigano	Vincenzo
47.	Valentini	Marco
48.	Volpicelli	Giovannni

Sono presenti i rappresentanti degli studenti: [redacted] e [redacted]

Il giorno 24 novembre 2025 alle ore 13.00 ha inizio il Consiglio del Corso di Studi (CdS) in modalità telematica su piattaforma Google Meet all'indirizzo [redacted] per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Comunicazioni del Presidente del CdS**
2. **Organizzazione Didattica anno accademico 2025/2026 con definizione dei Coordinatori dei Corsi Integrati**
3. **Proposta attivazione Corsi a scelta**
4. **Definizione modalità e programmazione recupero ore frequenza obbligatoria insegnamenti del CdS**
5. **Nomina componente docente Gruppo AQ del CdS in sostituzione della prof.ssa Vanessa Fiorentino**
6. **Valutazione e approvazione proposta modifiche SUA-CdS**
7. **Valutazione e approvazione proposta modifiche SMA-CdS**
8. **Valutazione e approvazione proposta modifiche Regolamento CdS**
9. **Varie ed eventuali**

La Vice-Presidente, Dott.ssa Francesca Licata, accertata la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto deliberativo, apre la discussione dei punti all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni del Presidente del CdS

La Vice-Presidente comunica che, a seguito di sopraggiunto grave impedimento, la Prof.ssa Aida Bianco non può presenziare alla riunione odierna e che, in adempienza a quanto stabilito dal Regolamento Didattico, in assenza del Presidente del CdS, il Vice-Presidente assumerà tale funzione. Il Consiglio ne prende atto.

La Vice-Presidente, inoltre, rammenta che, come da rinnovata raccomandazione del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, il syllabus dei CI deve essere unitario, integrato, armonico e condiviso tra i docenti titolari dei diversi insegnamenti facenti parte di ciascun CI, sottolineando il ruolo fondamentale dei Coordinatori che avranno l'onere di armonizzare i programmi dei singoli moduli. Inoltre, la Vice-Presidente comunica la necessità di provvedere alla revisione e caricamento dei programmi dei CI utilizzando il format di syllabus entro e non oltre il 31 dicembre c.a. sulla [redacted]

piattaforma U-GOV. La Vice-Presidente ricorda ai componenti del Consiglio, sempre in ottemperanza alle raccomandazioni della Scuola di Medicina e Chirurgia, che la modalità di esame deve essere chiarita all'interno del syllabus. In caso di necessità, la Vice-Presidente manifesta al Consiglio la propria disponibilità a supportare i docenti per qualunque problematica dovesse insorgere nell'inserimento del syllabus in piattaforma. Il Consiglio ne prende atto.

2. **Organizzazione Didattica anno accademico 2025/2026 con definizione dei Coordinatori dei Corsi Integrati**

Relativamente al secondo punto all'OdG, la Vice-Presidente illustra l'organizzazione didattica del CdS relativa all'anno accademico 2025/2026 e propone di nominare i Coordinatori dei diversi Corsi Integrati (CI). La Vice-Presidente ricorda che, relativamente ai CI nell'ambito del Tronco Comune 4 (TC4), al quale il CdS afferisce, la nomina del Coordinatore non è oggetto di decisione nell'ambito del singolo CdS. Vengono, tuttavia, presentati al Consiglio i Coordinatori di tali CI per come comunicati dall'Ufficio didattico. Relativamente ai CI del I e III anno di corso ad oggi attivi che non afferiscono al TC4, dopo un confronto con i docenti del Consiglio, la Vice-Presidente propone, tenendo conto di ruolo accademico e disponibilità, i seguenti Coordinatori:

I ANNO:

-CI IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO: Prof.ssa Aida Bianco

III ANNO:

-CI SCIENZE GIURIDICHE: Prof.ssa Aida Bianco

-CI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI: Prof.ssa Claudia Pileggi

Il Consiglio del CdS approva all'unanimità le proposte della Vice-Presidente.

3. **Proposta attivazione Corsi a scelta**

La Vice-Presidente ricorda che, in accordo con quanto previsto dal piano di studi del CdS, gli studenti al III anno di corso devono svolgere i Corsi a scelta per un totale di 6 CFU, divisi tra primo e secondo semestre. Si propongono, pertanto, i Corsi a scelta elencati nell'Allegato 1. Il Consiglio approva.

4. **Definizione modalità e programmazione recupero ore frequenza obbligatoria insegnamenti del CdS**

La Vice-Presidente ricorda al Consiglio che, ai sensi del Regolamento del CdS, gli studenti hanno l'obbligo di frequentare almeno il 75% delle lezioni nell'ambito di ciascun CI per poter accedere all'esame. Viene, inoltre, ricordato che il CdS in TPALL viene attivato ad anni alterni e ciò permette agli studenti di rifrequentare un insegnamento in debito di frequenza dopo 2 anni. In accordo alle indicazioni di Scuola di Medicina e Chirurgia, la Vice-Presidente apre la discussione su quali modalità di recupero consentire agli studenti che non raggiungono la quota di presenze

previste per sostenere gli esami. Dopo ampia discussione, si decide che, a discrezione dei docenti affidatari degli insegnamenti, le modalità di recupero potranno prevedere il caricamento di video-lezioni, materiale didattico/slide e materiale divulgativo condiviso con gli studenti o caricato su piattaforma e-learning abilitando la funzione di tracciamento degli accessi al materiale. Di quanto deliberato dal Consiglio si darà seguito nel Regolamento Didattico del CdS.

5. **Nomina componente docente Gruppo AQ del CdS in sostituzione della prof.ssa Vanessa Fiorentino**

La Vice-Presidente comunica che, a seguito di trasferimento presso altro Ateneo, si rende necessario sostituire la prof.ssa Teresa Vanessa Fiorentino in seno al Gruppo Assicurazione Qualità del CdS. La Vice-Presidente chiede se ci siano docenti interessati a ricoprire tale ruolo; la prof.ssa Valeria Maria Morittu manifesta la propria disponibilità. La Vice-Presidente ringrazia e chiede al Consiglio di esprimere parere. Il Consiglio esprime all'unanimità parere favorevole.

6. **Valutazione e approvazione proposta modifiche SUA-CdS**

La Vice-Presidente informa il Consiglio che, come di consueto, si rende necessario valutare e approvare la SUA-CdS che si allega al presente verbale (Allegato 2) che sarà poi trasmessa alla Scuola di Medicina. Il Consiglio esprime parere favorevole su tutte le modifiche alla SUA-CdS.

7. **Valutazione e approvazione proposta modifiche SMA-CdS**

La Vice-Presidente informa il Consiglio che, come da integrazione dell'OdG, si rende necessario valutare e approvare la SMA. Nonostante non siano al momento disponibili indicatori e la situazione sia sostanzialmente invariata, il documento allegato al presente verbale (Allegato 3) deve essere approvato e trasmesso alla Scuola di Medicina e Chirurgia. Il Consiglio esprime parere favorevole su tutte le modifiche alla SMA.

8. **Valutazione e approvazione proposta modifiche Regolamento CdS**

La Vice-Presidente comunica ai docenti del Consiglio che a seguito dell'aggiornamento del "Regolamento Didattico di Ateneo" e del "Regolamento per il riconoscimento dello status di studente a tempo parziale, studente atleta o paratleta e studente con disabilità" si rende necessario emendare il Regolamento. Comunica, inoltre, la ridefinizione delle modalità di attribuzione del punteggio di laurea, ricordando che il voto di laurea, espresso in cento decimi, è determinato dalla media aritmetica dei voti degli esami curriculari e dal punteggio attribuito alla prova finale. La Vice-Presidente informa, quindi, che gli 11 punti della prova finale sono assegnati sulla base della valutazione della prova pratica e della discussione della tesi di laurea (media aritmetica delle due votazioni) fino ad un massimo di n. 11 punti per la tesi sperimentale e 10 punti per la tesi compilativa. Nel primo caso i punti saranno assegnati tenendo conto della tipologia della ricerca, della qualità della presentazione, della padronanza dell'argomento e dell'abilità nella discussione.

Inoltre, vengono dettagliate le situazioni che permettono l'attribuzione di punti aggiuntivi (fino a un massimo di 5). Nel dettaglio, sarà possibile attribuire punti aggiuntivi nelle seguenti evenienze:

- laurea in corso: 1 punto;
- conseguimento in carriera di lodi: ≥3: 1 punto;
- conseguimento di CFU durante un periodo in Erasmus: 1 punto per il conseguimento di 6 CFU, 2 punti per il conseguimento di un numero di CFU compreso tra 7 e 12, 3 punti per il conseguimento di più di 12 CFU.

Viene anche proposta, in accordo con quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, la possibilità di accedere a sedute straordinarie di esami per gli studenti con 1/2 esami da sostenere per il conseguimento della laurea. Tutte le modifiche al Regolamento del CdS sono tracciate nel file allegato al presente verbale (Allegato 4) per una più accurata valutazione da parte del Consiglio. Dopo ampia discussione, il Consiglio esprime, all'unanimità, parere favorevole su tutte le modifiche al Regolamento del CdS.

9. Varie ed eventuali

La Vice-Presidente, dopo aver constatato di aver esaminato tutti i punti all'OdG e non essendoci altri argomenti da discutere, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 14.00.
Il presente verbale viene redatto e sottoscritto seduta stante dalla Vice-Presidente.

Catanzaro, 24 novembre 2025.

La Vice-Presidente del CdS
Dott. [redacted]

INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE
A.A. 2025/2026 CdS IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

INSEGNAMENTO	SEM.	DOCENTE	CFU
Epidemiologia e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza	I	Nobile	1
Qualità dell'Alimentazione	I	Hribal	1
L'esame delle urine: importanza clinica e significato diagnostico	I	Bolignano	1
Etica e legislazione sanitaria	I	Bianco	1
Microbiota intestinale e patologie dell'apparato digerente	I	Montebianco Abenavoli	1
I compiti dell'Ufficiale di Polizia Giudiziaria	I	Licata	1
La gestione del rischio chimico	II	Licata	1
Automonitoraggio della glicemia	II	Gnasso	1
Rischi tossicologici emergenti	II	Britti	1
Strumenti per lo studio della composizione corporea	II	Ferro	1
Allergie e intolleranze alimentari	II	Luzza	1
Buone pratiche per la sorveglianza e il controllo dell'antimicrobico-resistenza	II	Bianco	1
Le iperlipidemie	II	Gnasso	1

MODIFICHE ALLA SUA-CDS DEL CDS IN TPALL NOVEMBRE 2025

SEZIONE QUALITÀ

QUADRO A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Gli incontri con le organizzazioni di cui al punto sopracitato hanno avuto cadenza annuale. L'ultimo incontro di consultazione ha coinvolto diversi referenti delle parti interessate, così come previsto al punto 4 delle Linee guida per la consultazione con le parti interessate approvate dal PQA, svoltosi in data 15 dicembre 2025, alle ore 13.00, presso l'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Græcia" con l'obiettivo di coinvolgere attivamente le parti interessate, tra cui i rappresentanti del mondo del lavoro e degli ordini professionali, al fine di adeguare la formazione alle esigenze del settore

Hanno partecipato, oltre al Presidente del CdS, il Direttore delle Attività di Tirocinio per l'anno accademico 2024-2025, un docente del CdS e i rappresentanti degli studenti del corso di studi; per le organizzazioni rappresentative era presente il Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza.

Durante l'incontro, si è discussa l'importanza di potenziare le competenze degli studenti in tema di normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, includendo competenze mirate, anche, al settore privato.

La discussione si è focalizzata sull'adeguatezza della formazione teorico-pratica e dei tirocini rispetto alle esigenze del mondo professionale. È stata evidenziata la qualità del percorso formativo offerto dal CdS, che combina solide basi teoriche con esperienze pratiche nei tirocini. Gli stakeholders hanno confermato la coerenza della figura professionale formata dal CdS con le esigenze occupazionali territoriali e nazionali, ritenendo la formazione allineata al profilo professionale nazionale (Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009) e alle prospettive di sviluppo della professione. È stata riconosciuta l'adeguatezza delle competenze acquisite, le capacità applicative sviluppate durante il tirocinio professionalizzante, lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative e la capacità di lavoro in équipe multiprofessionale.

Per la descrizione dettagliata si rimanda al verbale della consultazione.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

AGGIORNATO:

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami;
- aver ottenuto almeno 175 CFU;
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea al CdS;
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti;
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 7 giorni prima della data prevista per la discussione.

La Prova finale del CdS in TPALL è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Salute. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

a) una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) la redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Nel corso della prova pratica il candidato deve dimostrare le proprie abilità professionali, confrontandosi con problemi pratici relativi alle tematiche del corso, che dovrà affrontare e risolvere in un tempo definito in precedenza. I candidati dovranno individuare e spiegare le più appropriate metodiche di valutazione e gestione del problema specifico nonché descrivere le principali indicazioni legislative che normano le tematiche correlate al caso studio. Lo studente dovrà, pertanto: 1. analizzare il caso assegnato, 2. identificare e descrivere le metodiche di valutazione del rischio, 3. suggerire i più appropriati interventi preventivi per il contenimento del rischio, 4. descrivere gli aspetti legislativi correlati con la tematica. Il superamento della prova consente l'ammissione alla dissertazione di un elaborato su un argomento trattato nel CdS, per cui la preparazione lo studente ha a disponibilità 5 CFU.

Il tema della tesi di laurea può essere:

a. Compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico inerente alle tematiche approfondite durante il corso di studi del CdS attraverso una disamina dei dati pubblicati in letteratura;

b. Sperimentale: definizione di una tematica di studio e attuazione di un piano di ricerca specifico.

Il lavoro dello studente si avvarrà della supervisione di un docente del CdS (relatore).

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi e i punti attribuiti dalla Commissione di laurea, fino a un massimo di 11, derivanti dalla media dei punti attribuiti alla prova pratica (fino ad un massimo di 11) e del punteggio attribuito dai Componenti della Commissione al lavoro di tesi, fino ad un massimo di n. 11 punti, assegnati tenendo conto della tipologia della ricerca, della qualità della presentazione, della padronanza dell'argomento e dell'abilità nella discussione.

Al voto di laurea sono aggiunti punti nei seguenti casi:

- studenti che si laureano in corso: 2 punti;
- partecipazione al programma Erasmus sulla base dei CFU ottenuti tramite il superamento di esami presso la sede estera: 1 punto per il conseguimento di 6 CFU, 2 punti per il conseguimento di 7-12 CFU, 3 punti per il conseguimento di più di 12 CFU;
- conseguimento in carriera di lodi: uguale a 3 e fino a 5 lodi, 1 punto; ≥6, 2 punti.

È possibile ricevere la lode se il punteggio complessivo, ottenuto utilizzando tutti i voti, risulta superiore a 110 e la commissione è unanime nell'attribuire la lode.

È possibile ricevere la "Menzione speciale" qualora la media dei voti degli esami risulti pari a 28,5 (104,5 in centodecimi) o superiore e lo studente abbia superato almeno 1 esame del CdS con la lode e non sia andato fuori corso.

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie) e della Norma regolamentare relativa alle modalità di partecipazione alle Commissioni per l'espletamento delle prove finali dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie (emanata con D.R. n. 149 del 25/02/2014 e modificata con D.R. 1651 del 11.11.2024), è composta da non meno di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CoCdS e 1 esperto nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute.

La commissione, pertanto, comprende il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia o Suo Delegato, il Presidente del Consiglio del CdS, il Direttore di Tirocinio del CdS, n. 6 docenti di ruolo, n. 2 membri designati dal Collegio professionale, esperti designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute come rappresentanti nelle singole sessioni di Laurea con i compiti di cui all'art. 7 del D.I. del 19febbraio 2009. In caso di mancata designazione dei già menzionati componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo, segretario (senza diritto di voto).

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

Link: https://sites.google.com/unicz.it/orientamento/home-page/orientamento-in-entrata

Le iniziative di orientamento in ingresso rivolte agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori sono svolte in collaborazione con gli altri CdS dell'Ateneo e prevedono sia incontri nelle scuole che giornate di visita presso il Campus Universitario. Tuttavia, la Presidente, i docenti e la componente studentesca afferente al CdS partecipano ad eventi destinati alla comunità (es. Notte Piccante tenutasi a Catanzaro dal 19 al 21 settembre 2025) per favorire la transizione delle studentesse e degli studenti dalle scuole superiori all'università, ponendo particolare attenzione al tema dell'inclusione. L'obiettivo, in entrambi i casi, è orientare lo studente verso una scelta consapevole del percorso di studi potenzialmente più idoneo ad integrare in maniera coerente i suoi interessi, attitudini, aspirazioni ed esigenze personali. Inoltre, è disponibile un servizio di Ateneo di Counseling Psicologico di Orientamento in entrata per facilitare la transizione dello studente dalla fascia di istruzione superiore a quella universitaria, favorendo il suo processo di integrazione.
https://sites.google.com/unicz.it/serviziopsicologia/home-page/aree-di-intervento/counseling-psicologico-di-orientamento

L'orientamento specifico per i neo-immatricolati al CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro prevede un incontro con il Presidente del CdS e il Direttore del Tirocinio all'inizio delle lezioni nell'anno di immatricolazione. Durante tale incontro viene presentato agli studenti il piano di studio del CdS e viene loro illustrata l'organizzazione delle attività di tirocinio e gli obiettivi formativi da raggiungere. Vengono inoltre forniti agli studenti i nominativi e i contatti dei docenti tutor, tra cui quelli del Presidente del CdS, del Vicepresidente e del Direttore di Tirocinio, ai quali rivolgersi per difficoltà inerenti al loro percorso accademico

QUADRO B6 Opinioni studenti

link: https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2025/10/solocorsi_2024_2025-1-37.pdf

QUADRO B7 Opinioni dei laureati

link: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=L&ateneo=70125&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70125&cs_univ=tutti&cs_facoa=tutti&cs_corsb=tutti&classe=10046&postcorso=0790106204900001&isstella=0&regione=18&dimensione=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&cs_univ=tutti&cs_facoa=tutti&cs_corsb=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione

QUADRO D1 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Ateneo ha individuato nel Sistema di Valutazione della Qualità la struttura attraverso la quale garantire il perseguimento della Politica per la Qualità. Al Sistema di Valutazione della Qualità concorrono tutti i soggetti, organi e strutture che hanno responsabilità in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ivi compresi il Nucleo di Valutazione, le Commissioni

Paritetiche Docenti-Studenti, i Consigli dei Corsi di Studio, i Responsabili AQ e i Consigli delle Strutture Primarie. Elemento fondamentale del Sistema è l'Assicurazione della Qualità, intesa come l'insieme delle attività messe in opera per produrre adeguata fiducia che gli obiettivi della Qualità saranno soddisfatti, producendo evidenze idonee a dimostrare il grado di corrispondenza tra i risultati previsti e quelli ottenuti. Gli Organi di Governo (Rettore coadiuvato dai Prorettori delegati, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) stabiliscono le linee politico-strategiche che definiscono la missione dell'Ateneo, tenendo conto delle linee di indirizzo del MUR, delle risorse disponibili e/o acquisibili, delle esigenze e delle aspettative del territorio di riferimento e del quadro nazionale ed internazionale. Il Sistema di Assicurazione della Qualità promuove l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione degli indirizzi politico-strategici, senza sovrapporsi alle attività di progettazione e realizzazione dei servizi e delle attività dell'Ateneo, favorendone il miglioramento continuo. Il Presidio della Qualità, istituito con D.R. n. 186 del 28 maggio 2013, è la struttura operativa dell'Ateneo che ha la funzione di garantire l'implementazione e il monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità in materia di Didattica e di Ricerca. A tal fine, il Presidio della Qualità fornisce il necessario supporto, ex-ante e in itinere, ai soggetti responsabili dell'attuazione delle strategie, mentre il Nucleo di Valutazione d'Ateneo è responsabile del monitoraggio e del controllo ex-post. La struttura amministrativa che affianca operativamente il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione è il Settore Assicurazione della Qualità, a cui è affidato il compito di supportare l'Ateneo nell'applicazione dei processi di autovalutazione, gestione e assicurazione della qualità, valutazione e accreditamento. Pertanto, gli Organi di Governo, il Presidio per la Qualità ed il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo hanno ruoli e competenze ben distinti.

Unica eccezione è la verifica della messa in atto degli interventi di miglioramento (e della loro efficacia), che prevede la stretta collaborazione tra il Presidio per la Qualità ed il Nucleo di Valutazione d'Ateneo.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di ciascuna Struttura Primaria (Dipartimento/Scuola) ha la responsabilità del monitoraggio della Didattica e dei servizi ad essa correlati, formulando pareri e proposte per il sistema di Assicurazione della Qualità. A tal fine, la Commissione Paritetica interagisce strettamente con i Corsi di Studio, a cui è affidata la responsabilità della Qualità della Didattica. Sul sito del Presidio della Qualità di Ateneo è disponibile tutta la documentazione relativa alla Politica per la Qualità e alla struttura del Sistema di Assicurazione della Qualità.

QUADRO D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio della-qualità

Il CdS considera il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nell'attività di formazione erogate dallo stesso. Alla qualità del CdS

contribuisce il Gruppo Assicurazione di Qualità del CdS (AQ) che svolge un ruolo chiave per la programmazione delle attività, la loro periodica revisione e valutazione. Il Gruppo di gestione della Qualità (AQ) del CdS è composto, oltre al Presidente Prof.ssa Aida Bianco, che è la Responsabile della Assicurazione di Qualità e docente del CdS, dai docenti Prof.ssa Valeria Maria Morittu e Dott.ssa Francesca Licata, dagli studenti Antonio Balbi e Rosangela Tricoci per la componente studentesca e dal Manager didattico Dott.ssa Rossella Cartaginese.

QUADRO D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Gruppo verifica l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche, redige entro i tempi richiesti, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS e il Rapporto di Riesame ciclico, avendo cura di verificare l'efficacia della gestione del Corso, di valutare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e di trovare correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata. In accordo a quanto raccomandato dall'ANVUR le aree esplorate sono:
-ingresso, i percorsi, e uscita dal CdS;
-esperienza dello Studente;
-accompagnamento al mondo del lavoro;
Il Gruppo si avvale dei dati relativi all'opinione degli studenti circa:
-la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
-la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
-l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti.
Il Gruppo verifica il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni degli organi collegiali e, in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del CdS. Entro le tempistiche stabilite, il gruppo aggiorna la SUA-CdS, nel predisporre la stessa procede ad audizioni con i portatori di interesse, a verificare puntualmente l'appropriatezza dei programmi dei corsi integrati e la loro conformità con i risultati attesi; il gruppo verifica anche la coerenza dei calendari di lezioni e di esami, con le richieste degli studenti; identifica le difformità e predispone le azioni correttive segnalando al contempo le criticità al Presidio di qualità. Il gruppo successivamente, invia la SUA-CdS al Consiglio della Scuola di Medicina per

l'approvazione ed il successivo invio al Presidio di Qualità. Il Gruppo offre piena collaborazione al Presidio per le verifiche e gli eventuali audit.

Il Presidente del CdS entro il mese di novembre:

- incontra le organizzazioni rappresentative e/o consultare gli studi di settore per aggiornare le competenze che i laureati dovrebbero possedere (SUA-CdS quadro A1.b); (il format per eseguire le consultazioni è disponibile sul sito del PQA);
- aggiorna le competenze e le funzioni che i laureati devono possedere (SUA-CdS quadro A4.b.2);
- aggiorna i risultati di apprendimento in coerenza con le competenze e le funzioni (SUA-CdS quadro A4.b.2);
- verifica l'adeguatezza delle modalità di svolgimento della prova finale (SUA-CdS quadro A5.b);
- aggiorna, se necessario, i contenuti del percorso formativo (piano di studio) (SUA-CdS quadro B1);
- verifica l'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di contesto a disposizione del CdS (SUA-CdS quadri B4 e B5);
- verifica l'organizzazione e la gestione della qualità (SUA-CdS quadri D1, D2 e D3).

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE
CdS Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
Presidente: Prof.ssa Aida Bianco

Denominazione del CdS	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Città	Catanzaro
Codicione	0790106204900001
Ateneo	Università "Magna Graecia" di Catanzaro
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	Sud e Isole
Classe di laurea	L/SNT4
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

Si precisa che, alla data di redazione del presente documento, non erano disponibili indicatori ANVUR necessari all'elaborazione della SMA 2025.

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A, DM 987/2016, Allegato E)

L'analisi degli indicatori AVA-MUR (al 5 ottobre 2024) relativi alla didattica mostra, in diversi casi, un miglioramento rispetto alla precedente valutazione. Difatti, per l'indicatore **iC06TER** "Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo-laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorativa regolamentata da un contratto" i dati relativi al CdS (83,3% nel 2023) sono superiori rispetto al dato per area geografica (75,5%) e nazionale (83,2%). L'indicatore **iC08** "Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento" i dati relativi al CdS (100% nel 2023) sono superiori rispetto al dato per area geografica (96,1%) e nazionale (98,8%). L'indicatore **iC03** "percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni" risulta inferiore (19,2%) rispetto al dato per area geografica (27,7%) ma superiore a quello nazionale (15,4%) e sembra confermare un'attrattività in crescita del CdS rispetto agli anni precedenti (13,8% nel 2021 e 8,9% nel 2019). Inoltre, si conferma il trend in miglioramento per il parametro **iC01** "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." (31,6% nel 2022 vs 27,1% nel 2021 e 22,9% nel 2020), sebbene ancora inferiore rispetto ai valori di riferimento per l'anno 2022 per gli atenei non telematici nazionali (52,7%) e per area geografica (44,9%)

e, pertanto, ancora migliorabili con il rinforzo delle strategie orientate al supporto degli studenti. È opportuno, tuttavia, precisare che almeno un terzo degli studenti iscritti al CdS svolge un'attività lavorativa, annuale o stagionale, riducendo il tempo a loro disposizione per lo studio e rendendo difficoltoso sostenere tempestivamente gli esami. Relativamente alle criticità emerse, il parametro **iC02,** "percentuale di laureati entro la durata normale del corso", mostra un valore in lieve aumento rispetto all'anno precedente (71,4% vs 70% nel 2023), verosimilmente grazie agli sforzi del Presidente e del Consiglio di CdS (CoCdS) focalizzati a incentivare la componente docente, specie dei moduli didattici o insegnamenti in cui gli studenti mostrano le maggiori difficoltà, a fornire materiali di studio aggiuntivi e/o effettuare approfondimenti specifici (mediante sessioni di tutoraggio). Tuttavia, tale indicatore, quando confrontato con i valori medi di area geografica, Sud e Isole (65,5%) e nazionale degli Atenei non telematici (69,7%), evidenzia un valore superiore in tutti i confronti. Il CoCdS si impegnerà a rinforzare le azioni già messe in campo, così da consentire agli studenti di colmare lacune che, altrimenti, potrebbero compromettere l'esito dell'esame e a monitorare le azioni intraprese, con il coinvolgimento dei docenti afferenti al gruppo Assicurazione Qualità (AQ) del CdS, che prevederà lo svolgimento di colloqui diretti coi docenti dei moduli didattici o insegnamenti in cui gli studenti mostrano le maggiori difficoltà, la verifica dell'effettiva produzione di materiali di studio aggiuntivi e/o dell'avvenuto svolgimento di approfondimenti specifici.

Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B, DM 987/2016, Allegato E)

Si segnala che gli indicatori **iC10** "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" e **iC11** "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" evidenziano che non vi sono studenti in entrata dall'estero, similmente a quanto accade nelle diverse classi di confronto. Tale dato è verosimilmente da ascrivere al fatto che la figura del Tecnico della Prevenzione non è contemplata all'estero così come definita dalla normativa italiana e ciò rende difficoltoso mutuare i programmi di scambio ERASMUS+. Tuttavia, il referente per internazionalizzazione del CdS, coadiuvato dal Presidente e dai docenti, ha, comunque, provveduto a sensibilizzare i discenti circa la possibilità di frequenza di programmi di studio e tirocinio presso Corsi di Laurea omologhi in Università straniere, nell'ambito del programma Erasmus o altri programmi comunitari garantendo tutto il supporto necessario. Al fine di incentivare la partecipazione nei programmi di internazionalizzazione, gli studenti sono stati, inoltre, informati di quanto deciso in seno al CoCdS in merito al punteggio aggiuntivo acquisibile mediante la partecipazione a tali programmi. Si segnala, infine, per l'indicatore **iC12** "Percentuale di studenti iscritti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" un valore in linea con quello di Ateneo (0‰). È verosimile ipotizzare che questi indicatori possano migliorare a seguito del rinforzo da parte dell'Ateneo delle iniziative volte a migliorare l'internazionalizzazione di tutti i CdS. Il monitoraggio

delle azioni intraprese prevederà il coinvolgimento del referente Erasmus che si farà promotore di un incontro con gli studenti a seguito dell'annuale pubblicazione dei bandi per la mobilità internazionale. Il Gruppo AQ del CdS avrà il compito di monitorare l'attività.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, DM 987/2016, Allegato E)

Dall'analisi dei dati degli indicatori appartenenti a questo gruppo disponibili per la valutazione del CdS, emerge la necessità di rinforzare le azioni volte a garantire un sempre migliore supporto agli studenti. In tal senso, il Presidente del CdS ha potenziato gli sforzi per migliorare l'organizzazione dei corsi integrati (CI). In tal senso, si ricordano tra le azioni correttive, alcune indicazioni fornite ai docenti per facilitare il miglioramento della performance studentesca, quali l'assicurazione della corrispondenza tra carico didattico e CFU degli insegnamenti, la definizione di un programma unico e armonico per i CI, con lo svolgimento di prove in itinere al fine di comprendere il livello di apprendimento e agevolare gli studenti nello studio, nonché l'indicazione all'effettuazione di un test scritto per l'ammissione all'esame orale con un pool di quiz prestabiliti o altra modalità che renda oggettivo e verificabile l'esame. Questi adempimenti sono stati, in particolare richiamati per i CI costituiti da numerosi insegnamenti, in quanto gli indicatori relativi alla regolarità degli studi (**iC13** "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", **iC14** "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio", **iC15** "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno"**, iC15bis** "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno") presentano valori inferiori rispetto alla media di area geografica e media nazionale, sebbene migliorati rispetto al precedente confronto. Relativamente all'indicatore **iC17** "percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS", il valore osservato (27,8%) è in calo rispetto al 2020 (40%) e rispetto ai valori medi di area geografica, Sud e Isole (52,7%) e nazionale (59,2%). A seguito di incontri con la componente studentesca, è emersa la difficoltà per gli studenti di conciliare studio e attività di tirocinio. Pertanto, è verosimile che questo indicatore possa essere migliorato intraprendendo, tra l'altro, azioni finalizzate a rinforzare l'efficacia delle attività di progettazione del tirocinio formativo. Inoltre, l'incremento dell'indicatore **iC18** "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" (70% nel 2023 vs 44,4% nel 2022) sembra indicare che le strategie messe fin qui in atto per migliorare l'organizzazione didattica del CdS abbiano avuto una ricaduta sulla popolazione studentesca interessata. Diversamente, gli indicatori che misurano le "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" **(iC19, iC19BIS, iC19TER**) mostrano valori sempre superiori ai due gruppi di confronto della Classe, nonché ai valori di Ateneo. Il monitoraggio delle azioni intraprese prevederà la valutazione, ad opera del gruppo AQ del CdS, di un campione rappresentativo dei syllabus dei CI con 4 o più insegnamenti al fine di verificare 1) la corrispondenza tra carico didattico e

CFU degli insegnamenti, 2) la definizione di un programma unico e armonico per i CI, 3) lo svolgimento di prove in itinere. In caso di scostamenti, il Gruppo AQ effettuerà colloqui con i Coordinatori dei CI per valutare quali siano le difficoltà e fornire strumenti facilitatori per l'adesione alle raccomandazioni fornite dalla Presidente del CdS. Inoltre, il Presidente avrà cura, previa valutazione del calendario delle lezioni del CdS, di promuovere il miglioramento continuo dell'organizzazione didattica così da consentire agli studenti di svolgere agevolmente le attività di tirocinio.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Migliorabili gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere, in particolare la "percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" (indicatore **iC22**) che presenta valori inferiori ai corrispettivi per area geografica e nazionali, con azioni correttive analoghe a quanto osservato per gli indicatori **iC17** e **iC02** (fornire materiali di studio aggiuntivi, rinforzare il supporto agli studenti ampliando l'offerta delle attività di tutoraggio, etc.). Il Presidente del CdS ha anche a tal proposito raccomandato ai docenti di utilizzare modalità oggettive per lo svolgimento della prova d'esame, rimarcando l'importanza di svolgere prove in itinere ai fini di comprendere il livello di apprendimento degli studenti e colmare eventuali lacune.

Relativamente agli indicatori di soddisfazione e occupabilità, si evidenzia che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è in aumento rispetto all'anno precedente (90% vs 88,9% nel 2022) e in linea con la media dell'area geografica (92,9%) e nazionale degli Atenei non telematici (90%).

Relativamente agli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente, è positivo che il rapporto studenti/docenti pesato per ore di docenza, sia riferito ai tre anni (**iC27**) sia al solo primo anno (**iC28**) di corso, sia superiore a tutti i gruppi di confronto. Certamente lo sforzo sarà indirizzato al continuo miglioramento di tali indicatori che, comunque, rappresentano una condizione di partenza favorevole che consente ai docenti di seguire proficuamente gli studenti nel loro percorso. Il monitoraggio delle azioni intraprese prevederà quanto già precisato per gli indicatori del gruppo E.

Criticità evidenziate nelle relazioni delle CPDS e del NdV

Commento alle criticità evidenziate nelle relazioni del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo e della Commissione Paritetica Docenti – Studenti (CPDS) della Scuola di Medicina e Chirurgia

Relativamente alla "Relazione Annuale del NdV – 2025" sul CdS in TPALL, il NdV per il CdS riferiva una tendenza di miglioramento nella regolarità delle carriere e una buona progressione al secondo anno (iC02, iC14) con criticità legate alla performance nel primo anno e al numero di CFU acquisiti (iC16bis) e suggeriva di proseguire con azioni di supporto didattico e tutorato e attuare strategie di orientamento e career day. Per migliorare questo indicatore, il CdS si propone di rafforzare i rapporti con il mondo del lavoro, potenziando la partecipazione della componente studentesca ad eventi che permettano loro di

effettuare networking, come già avvenuto nell'arco dell'a.a. passato (es. evento formativo "La cultura organizzativa delle imprese al servizio della prevenzione"). Vengono, inoltre, evidenziate lievi criticità nel rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28). Il CoCdS è consapevole delle difficoltà segnalate e la Presidente rinnova il proprio impegno a monitorare attentamente le tempistiche dello svolgimento delle procedure di affidamento all'esterno di insegnamenti che non possono essere coperti da docenti di Ateneo, valutando, di volta in volta, eventuali azioni per garantire una copertura didattica adeguata, anche in termini di qualità dei docenti affidatari.

Relativamente alla "Relazione 2025 sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2023/2024", il NdV per il CdS, riferiva che "*La quasi totalità delle asserzioni positive, ad eccezione della A1 e A2, è caratterizzata da valori inferiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. Tale criticità è aggravata dal fatto che le asserzioni positive A5-A7 hanno dei valori appena sufficienti, evidenziando delle problematiche relative alla didattica erogata. Le asserzioni negative presentano un valore inferiore rispetto a quello di Ateneo. Il valore medio del CdS è più basso rispetto a quello dell'Ateneo. Analizzando il triennio preso in esame, si nota una flessione negativa delle asserzioni positive. Emerge un'importante criticità a livello delle UD giudicate non soddisfacenti, messa in evidenza da un'elevata percentuale di UD che hanno ottenuto una valutazione non sufficiente. Questo dato è preoccupante, considerando il fatto che l'anno precedente non erano ste rilevate UD non soddisfacenti.*" Viene, pertanto, raccomandato dal NdV di "*monitorare e analizzare attentamente le situazioni/i fattori che determinano l'insorgenza delle criticità, in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD giudicate non soddisfacenti, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.*"

Alla luce di quanto sopra, in particolare della flessione evidente rispetto al precedente anno delle asserzioni positive A5-A7 relative alla didattica erogata, il CoCdS si impegna a continuare ad individuare le aree di carenti mediante incontri con gli studenti e a collaborare con l'Ufficio didattico per l'adozione di appropriate azioni correttive per garantire un'esperienza formativa sempre più efficace e soddisfacente.

Si precisa che alla data di redazione del presente documento l'unica relazione annuale del CPDS è la "Relazione annuale 2024" della CPDS riferita all'a.a. 2023/2024. La relazione ha evidenziato che una percentuale elevata di studenti affrontano gli esami in anno successivo a quello di frequenza, dato che richiama la necessità di revisione dei piani di studio e/o dei programmi didattici. Tuttavia, vi è una discrepanza con i punteggi positivi relativi alla soddisfazione degli studenti, tale discrepanza è probabilmente da attribuire al numero esiguo di studenti raggiunti dai questionari messi a punto dalla CPDS. È possibile presumere, pertanto, che dati più completi permetteranno di fornire indicazioni adeguate in merito. Ulteriore criticità evidenziata è stata relativa alla sezione web dedicata al CdS in TPALL che non è risultata pienamente aggiornata. Il CoCdS, nella persona del Presidente coadiuvato dal Gruppo AQ, si impegnerà nel ricordare ai docenti l'importanza di fornire e aggiornare per quanto di loro competenza la pagina web, effettuando un monitoraggio costante dell'aggiornamento e della completezza delle informazioni pubblicate sul sito web del CdS al fine di assicurare che tutti i dati siano

tempestivamente inseriti e facilmente accessibili agli studenti.

Iter di approvazione del documento

La presente SMA è stata discussa e approvata nella riunione del Gruppo AQ in data 7 novembre 2025. Il presente documento è sottoposto ad approvazione del CoCdS del 24 novembre 2025.

La Presidente del CdS
P[redacted]

Università degli Studi di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia
Regolamento Didattico
Corso di ~~Laurea~~ Studi in "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro" (classe L/SNT4)
Professioni Sanitarie della Prevenzione

Sommario

1. ~~Descrizione~~ Premesse e finalità
2. ~~Accesso al corso di laurea~~ Ammissione al Corso di Studi (CdS)
3. ~~Obiettivi formativi~~ Definizione degli obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e degli ambiti occupazionali
4. Organi del CdS
5. Crediti Formativi universitari (CFU)
6. Ordinamento didattico e Piano di studio
7. Propedeuticità
8. Piani di studio individuali e studenti a tempo parziale
9. Tipologia forme didattiche
10. Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale
11. Tipologia esami e verifiche di profitto
12. Prova finale
13. Riconoscimento studi

~~14. Organi~~

14. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica
15. Portale

~~16. Norme transitorie~~

Art. 1 – ~~Descrizione~~ Premesse e finalità

- Il Corso di ~~Laurea~~ Studi (definito da ora in avanti CdS ~~CdL~~) in "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro" (~~di seguito denominato "CdL in~~ definito da ora in avanti TPALL) è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catanzaro, nell'ambito della Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione di cui al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie).
- Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento e l'organizzazione del Cd~~L~~S (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione) in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Catanzaro ed ai decreti ministeriali del 3.11.99. n. 509 sostituito dal D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270 e del citato decreto del 19 febbraio 2009.
- Il ~~CdL~~ CdS si articola in tre anni e conferisce titolo abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione ai sensi della normativa vigente.

Art. 2 - Ammissione al CdS

Possono essere ammessi al ~~Corso di laurea~~ CdS i candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270.
Il numero di studenti ammessi al ~~CdL~~ CdS è definito in base alla programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della Legge 264 del 2 settembre 1999 in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture utilizzabili per la conduzione di attività di tirocinio, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo.
È necessario altresì il possesso delle seguenti conoscenze e competenze: nozioni di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica, definite annualmente dal decreto ministeriale relativo a modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea programmati a livello nazionale e pubblicate nel bando di ammissione.
Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici.
A decorrere dall'a.a. 2022/2023, in base alla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e al successivo D.M. di attuazione n. 930/2022 e al regolamento d'Ateneo DDG n.1221, lo studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi Corsi di Studi, di Laurea Magistrale, anche qualora iscritto ad altra Università, Scuola o Istituto Superiore ad ordinamento speciale, purché i Corsi di Studio appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti. L'iscrizione a due Corsi di Studio appartenenti a classi di laurea diverse è consentita qualora i due CdS si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
Qualora l'altro CdS o corso di master preveda la frequenza obbligatoria, non è consentita l'iscrizione.
Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA). Ai fini della doppia iscrizione è istituita una Commissione all'interno del CdS che, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, valuta l'accoglimento della domanda di iscrizione in base alle disposizioni di legge in materia in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione.
In attuazione di quanto previsto dal DM n. 270/2004, art. 6, comma 1, agli studenti in ingresso che nella prova di ammissione abbiano ottenuto nelle discipline di biologia, chimica e fisica un risultato inferiore rispetto ad una soglia minima stabilita nei relativi bandi, vengono attribuiti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). A tali studenti sarà richiesto di svolgere, sotto la guida dei docenti afferenti alle Professioni Sanitarie titolari dell'insegnamento corrispondente alle discipline su cui sono stati attribuiti gli OFA, attività supplementari, al termine delle quali è prevista una verifica sull'effettivo soddisfacimento di tali obblighi formativi.

Il programma aggiuntivo è assegnato dal docente titolare dell'insegnamento e verterà su argomenti di difficoltà analoga a quella delle domande presenti nel test di ammissione. Il soddisfacimento degli OFA verrà verificato tramite prove di verifica le cui date saranno pubblicate sul sito di Ateneo. Le prove di verifica consteranno di 10 quiz a risposta multipla a cui verrà attribuito 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta errata o non data. La prova di verifica sarà considerata superata con un punteggio uguale o superiore a 6 su 10. Pertanto, una volta frequentato l'apposito corso e superato la relativa prova, l'obbligo formativo si considera assolto.
La scadenza per il superamento degli OFA è il 31 marzo di ciascun anno, che coincide col termine ultimo della sessione d'esami dell'anno accademico d'immatricolazione.
Il mancato superamento degli OFA non permetterà di sostenere gli esami di:
- Scienze biomediche I
- Scienze Fisiche, informatiche e statistiche.

Art. 3 - Definizione degli obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e degli ambiti occupazionali

~~a) GENERALI~~ Obiettivi formativi

I laureati in TPALL, al termine del percorso triennale, acquisiranno attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati previsti dal corso di studio, le nozioni fondamentali relative a prevenzione, educazione alla e promozione della salute. ~~conseguiranno, attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati previsti dal corso di studio, la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute. Tali capacità includeranno le più aggiornate attitudini alla progettazione e alla valutazione di interventi di promozione della salute. Il laureato dovrà essere pronto a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia ed avrà sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute e sarà in grado di leggere e comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti. I laureati dovranno, inoltre acquisire anche abilità tecniche ecomportamentali così da garantire, al termine del percorso formativo, la maturazione di competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Il Decreto Ministeriale 17 gennaio 1997 n. 58, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 marzo 1997, n. 61, neistituisce e disciplina la figura e il relativo profilo professionale.~~

~~b) SPECIFICI~~ Risultati di apprendimento attesi

~~c) Il Corso di Laurea si propone di formare un operatore in grado di possedere le seguenti capacità:~~

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori di Dublino (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7), rientrano nelle 5 aree di seguito riportate.

Conoscenza e comprensione, in riferimento a:

- metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale e dell'informatica;
- strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro;
- prevenzione nell'ambiente di vita e di lavoro;
- cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico negli ambienti di vita e di lavoro e relative strategie di prevenzione;
- norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro;
- attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro;
- modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e valutazione dei principali parametri ed inquinanti ambientali;
- attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica di alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti;

- azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria;
- accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria;
- radioprotezione secondo la normativa vigente in materia;
- principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali ed ambientali;
- tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali;
- procedure di valutazione del rischio e programmi di prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro;
- abilità finalizzate a collaborare con equipe interprofessionali al fine di programmare e implementare interventi di prevenzione e di promozione della salute nell'ambito della propria competenza professionale;
- strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione, gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale;
- scambio di informazioni generali, nell'ambito specifico di competenza, in lingua inglese, oltre che in italiano.

~~- Conoscere i principi fondamentali della biologia relativi all'analisi dei fenomeni biologici, con particolare riguardo alle correlazioni tra condizioni ambientali e salute umana.~~
~~- Conoscere i meccanismi eziopatogenetici con particolare attenzione alle interazioni tra cellule, molecole, microrganismi patogeni e contaminanti chimici ambientali.~~
~~- Conoscere le principali reazioni chimiche che regolano gli equilibri degli ecosistemi e le risposte relative ai cambiamenti indotti da attività antropiche; conoscere e saper applicare la valutazione di impatto ambientale e gli aspetti ecologici del recupero ambientale.~~
~~- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani.~~
~~- Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio ambientali.~~
~~- Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorativee le relative possibilità di prevenzione.~~
~~- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.~~

Capacità di applicare conoscenza e comprensione, in tema di:

- metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale e dell'informatica;
- strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro;
- prevenzione nell'ambiente di vita e di lavoro;
- cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico negli ambienti di vita e di lavoro e relative strategie di prevenzione;
- norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro;
- attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro;
- modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e valutazione dei principali parametri ed inquinanti ambientali;
- attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica di alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti;
- azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria;
- accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria;
- radioprotezione secondo la normativa vigente in materia;

- principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali ed ambientali;
- tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali;
- procedure di valutazione del rischio e programmi di prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro;
- abilità finalizzate a collaborare con equipe interprofessionali al fine di programmare e implementare interventi di prevenzione e di promozione della salute nell'ambito della propria competenza professionale;
- strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione, gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale;
- scambio di informazioni generali, nell'ambito specifico di competenza, in lingua inglese, oltre che in italiano.

~~- Conoscere e saper applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e dell'informatica.~~

~~- Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'epidemiologia con particolare riguardo alle potenzialità nella prevenzione e controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro.~~

~~- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani.~~

~~- Conoscere e saper applicare le procedure di valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro.~~

~~- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.~~

~~- Conoscere i principi dell'igiene applicata alle produzioni alimentari per la tutela della salute pubblica e saper eseguire i controlli sanitari degli alimenti di origine animale e vegetale.~~

~~- Conoscere il ruolo delle modalità di organizzazione del lavoro per la prevenzione dei rischi per la salute e gli aspetti fondamentali dell'ergonomia occupazionale e delle sue potenzialità preventive.~~

Autonomia di giudizio

Il laureato in TPALL deve ~~I laureati devono~~ avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità giuridiche ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

A tal fine, il percorso formativo è strutturato per garantire l'acquisizione di competenze avanzate in ambito scientifico, tecnico e normativo, promuovendo lo sviluppo delle seguenti capacità:

- interpretare, analizzare e quantificare dati scientifici, con particolare riferimento alle tecniche di statistica descrittiva e inferenziale e all'utilizzo degli strumenti dell'epidemiologia, finalizzati alla prevenzione e al controllo delle patologie connesse agli ambienti di vita e di lavoro;
- formulare problemi analitici in maniera autonoma, elaborando ipotesi e individuando soluzioni efficaci, anche in contesti operativi nuovi o non completamente strutturati;
- esprimere giudizi critici su tematiche scientifiche, ambientali ed etiche, valutando con consapevolezza le possibili conseguenze delle proprie scelte professionali;
- adattarsi con flessibilità a differenti ambiti di intervento, individuando e selezionando fonti informative affidabili, sia in ambito scientifico che normativo, aggiornandosi costantemente attraverso la consultazione della letteratura tecnico-professionale, anche in lingua inglese;
- analizzare in modo autonomo dati di routine e sperimentali, relativi a matrici ambientali, alimentari o sanitarie, al fine di elaborare una valutazione oggettiva e rigorosa del rischio per la salute del singolo individuo o della collettività;
- trasformare tali valutazioni in decisioni operative e progettuali, che costituiscano la base per la pianificazione e la realizzazione di interventi mirati di prevenzione delle malattie e promozione della salute.

~~Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:~~
~~- dimostrare un approccio critico nell'interpretazione dei lavori scientifici della letteratura, uno scetticismo costruttivo, creatività e un atteggiamento orientato alla ricerca nello svolgimento delle attività professionali;~~
~~- prendere decisioni assistenziali per quanto di competenza in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;~~
~~- realizzare rapporti efficaci e deontologicamente corretti con gli utenti, gli altri professionisti, le strutture socio-sanitarie e altre componenti dove si richieda la propria competenza professionale;~~
~~- valutare criticamente il proprio operato in un'ottica di miglioramento qualitativo della prestazione professionale erogata.~~

Abilità comunicative

Il laureato in TPALL dovrà ~~I laureati in TPALL devono~~ acquisire la capacità di~~:~~ comunicare con altre figure professionali che operano nel campo della prevenzione utilizzando anche un'altra lingua dell'UE, preferibilmente l'inglese, al fine di essere in grado di operare in collaborazione con altre figure socio-sanitarie per svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo~~;~~. Inoltre, il laureato in TPALL dovrà essere in grado di comunicare, in forma orale e scritta, con supporti informatici le informazioni acquisite sia in campo teorico che sperimentale, e di utilizzare le più aggiornate tecniche della comunicazione in campo sociale e sanitario al fine di elaborare, presentare e divulgare informazioni scientifiche su temi rilevanti per la Sanità Pubblica.

Capacità di apprendimento

Il laureato in TPALL sarà autonomo nel reperimento e consultazione di materiale indispensabile per la prevenzione delle malattie e promozione della salute nell'ambiente e nei luoghi di lavoro popolazione grazie alle metodologie didattiche più all'avanguardia (non solo lezioni frontali, specifici tirocini e laboratorio professionalizzante, ma anche ricerche bibliografiche guidate, utilizzo di motori di ricerca scientifica, consultazione di banche dati nazionali e regionali). La capacità di apprendimento sarà valutata nel corso di specifiche prove scritte e/o orali, anche sulla base delle capacità di approfondimento delle singole tematiche sanitarie.

~~I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto diretto o autonomo. A tale scopo debbono aver acquisito la capacità di utilizzare sistemi informatici, saper selezionare materiale bibliografico, aver acquisito un metodo clinico e di studio che consenta loro una continua crescita professionale e aggiornamento.~~
~~Debbono essere acquisiti:~~
~~- le conoscenze di base sulle tecnologie industriali pulite; sulla gestione degli impianti per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e degli effluenti gassosi civili e industriali; sui processi per la potabilizzazione delle acque;~~
~~- le nozioni fondamentali relative al sistema delle fonti normative, all'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello stato e degli enti pubblici, alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi del lavoro. Conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica;~~
~~- le nozioni fondamentali dell'economia sanitaria e delle tecniche di valutazione economicain sanità oltre che gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione, gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale;~~
~~- capacità di utilizzare l'inglese nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali;~~
~~- capacità di effettuare una ricerca bibliografica raccogliendo, organizzando ed interpretando correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili;~~
~~- capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;~~

~~- capacità di condurre e partecipare a gruppi di lavoro interprofessionali~~

d) AMBITI OCCUPAZIONALI

Il laureato in TPALL ha il suo naturale ambito occupazionale presso i Dipartimenti di Prevenzione di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale. Ulteriori ambiti occupazionali possibili sono le Agenzie regionali per la Protezione Ambientale (ARPA) e le imprese produttive pubbliche e private e i servizi di prevenzione e protezione.

Il CdS prepara, quindi, alla professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dei Servizi di vigilanza di ASL, ARPA, USMAF; di Responsabile sicurezza prevenzione protezione (RSPP – ASPP), di Responsabile della qualità e della sicurezza alimentare e/o ambientale di strutture pubbliche e private.

~~I laureati in TPALL potranno trovare i seguenti sbocchi occupazionali:~~

~~- presso enti pubblici (Strutture del SSN, Dipartimenti di Sanità Pubblica, Agenzie Regionali per la Prevenzione e l'Ambiente, Servizi di prevenzione e protezione delleaziende, etc.) con compiti di prevenzione oltre che ispettivi e di vigilanza, nei servizi deputati al controllo e alla prevenzione, nei servizi per la formazione del personale e nei servizi di prevenzione e protezione;~~

~~- nelle strutture private in tutti i Servizi di prevenzione e protezione in industrie alimentari e altre aziende di ogni settore produttivo come dipendenti o consulenti, potranno svolgere con autonomia tecnico professionale attività di programmazione e di organizzazione del lavoro, in riferimento alle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori;~~

~~- in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione concorrono all'individuazionedegli interventi atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e la difesa ambientale.~~

~~Collaboreranno altresì con le imprese all'analisi dei rischi in azienda e nella redazione di documenti di valutazione dei rischi (per la sicurezza del lavoro, per la sicurezza alimentare e la sicurezza ambientale); eseguiranno indagini ambientali per il monitoraggio dellecondizioni di salubrità dei luoghi di vita e di lavoro.~~

Art. 4 -Organi del CdS

Sono Organi del CdS:

a)Il Presidente del Consiglio di CdS (di seguito Presidente);
b)Il Direttore del tirocinio
c)Il Consiglio di Corso di CdS (di seguito CoCdS);
d)Il Gruppo Assicurazione Qualità (di seguito GAQ).

a) Il ~~Coordinatore (o~~ Presidente~~)~~ del ~~Corso di Laurea~~ CdS:

Viene individuato dal Senato Accademico; è responsabile del Corso e rappresenta il Corsostesso nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto dei deliberati del CoCdS; può nominare un Vicepresidente. Il Presidente convoca e presiede il CoCdS e ne predispone l'ordine del giorno; organizza i lavori del CoCdS e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Il Presidente, inoltre, sovraintende alla redazione della SUA-CdS; organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa; è responsabile della stesura del Rapporto di Riesame ciclico; è il responsabile operativo periferico di tutto il processo di AQ del Corso di Studio.

b) Il Direttore di tirocinio:

Coordina ed è responsabile delle attività formative pratiche e di tirocinio; appartiene allo stesso profilo professionale del CdS. ~~CdL; il reclutamento avviene a seguito dell'espletamento di procedure di selezione attivate dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta del Coordinatore del CdL.~~ Viene nominato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta del Presidente del CdS tra i docenti affidatari di un insegnamento professionalizzante all'interno del CdS. Il Direttore deve essere in possesso di elevata qualificazione sia in campo professionale che in quello formativo ~~e~~, ai sensi della

normativa vigente. ~~del DM 270/04 e successive modifiche.~~ Il Direttore programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti nelle strutture inserite nella rete formativa del CdS e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti; è responsabile delle attività teorico-pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Il Direttore, inoltre, organizza le attività complementari, assegna i tutors e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate convenzionate per lo svolgimento delle attività tecnico-pratiche; è responsabile dell'adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.

c) Il Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ):

Presieduto dal ~~Coordinatore~~ Presidente del ~~CdL~~ CdS è composto da due o più Docenti del ~~CdL~~ CdS,~~dal Direttore di tirocinio,~~ da almeno ~~un rappresentante degli~~ due studenti del ~~CdL~~ CdS e da un addetto amministrativo della Scuola di Medicina e Chirurgia. Rientrano tra i compiti specifici del GAQ la predisposizione della SUA ~~CdL~~ CdS, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto del Riesame Ciclico, oltre a tutte le attività rivolte a monitorare le necessità specifiche del ~~CdL~~ CdS, a garantirne il corretto svolgimento e ad assicurare la qualità e il rispetto degli obiettivi programmati per il ~~CdL~~ CdS.

d) Il Consiglio di Corso di ~~Laurea~~ Studi (CoCd~~L~~S):

Il ~~Consiglio di Corso di Laurea~~ CoCdS, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei docenti del Corso garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico. Si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e istituisce il GAQ.

In particolare, il CoCdS predispone i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente; stabilisce i contenuti delle attività didattiche e degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile; promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, attualizzando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio; delibera sulle materie attinenti alla carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso; è responsabile del sistema di gestione della Assicurazione della Qualità del CdS; programma le attività e le azioni necessarie a produrre adeguata fiducia nei portatori di interesse, facendo sì che i "requisiti per la qualità" siano soddisfatti nel tempo; verifica che le attività intraprese siano coerenti con la programmazione da esso deliberata; approva la Scheda di Monitoraggio annuale; adotta la SUA-CdS.

Il CoCdS nomina, su proposta del Presidente i coordinatori dei Corsi Integrati, figure di riferimento del Corso per gli studenti, che assumono il compito di raccogliere i programmi dei moduli e di armonizzarli in un unico documento per la pubblicazione online; di curare la preparazione delle prove d'esame; di presiedere, di norma, la Commissione di esame del Corso coordinato e predisporne la composizione. È la figura responsabile nei confronti della struttura didattica di riferimento (Scuola di Medicina e Chirurgia) della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

Art. 5 - Crediti Formativi universitari (CFU)

Ai sensi dell'allegato 1 del D.M. 19 febbraio 2009, il ~~Corso di Laurea~~ CdS in TPALL (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione) prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di Corso.

Ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, il CFU è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Ai sensi dell'art. 5 del DM 19 febbraio 2009 istitutivo delle classi di Laurea dell'Area Sanitaria, ad un

CFU corrispondono n. 25 ore di lavoro dello studente, di cui, in ottemperanza all'art. 4, comma 4, del suddetto DM, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
Ogni credito assegnato alle diverse attività formative può corrispondere a:

1) ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
2) 12 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
3) 25 ore di tirocinio.

I CFU corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

Il CdS accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Art. 6 - Ordinamento didattico e Piano di studio

Il Coordinatore del ~~CdL~~ CdS e i componenti del Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) definiscono l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente che prevede, per ogni ~~CdL~~ CdS , l'articolazione in attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini o integrative, attività formative a scelta dello Studente, attività formative finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti.
Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio di Classe, è redatto in conformità all'ordinamento didattico, in base al D.M. 270/2004 e al Regolamento didattico di Ateneo. Possono essere introdotti cambiamenti all'offerta formativa e al piano didattico, su proposta del ~~Coordinatore~~ Presidente del ~~CdL~~ CdS e, per quanto riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione degli altri organi competenti, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento. Il Piano di studio è allegato al presente regolamento. Esso indica gli insegnamenti del ~~CdL~~ CdS, i relativi ~~Settori Scientifico Disciplinari (~~SSD~~)~~ e i relativi ~~Crediti assegnati (~~CFU~~)~~ assegnati.

~~Nel caso dei Corsi Integrati (CI), corsi nei quali siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dalla Struttura didattica di riferimento rappresentata dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. Il Coordinatore di un CI esercita le seguenti funzioni:~~

Art. 7 - Propedeuticità e sbarramenti

Vengono identificate le seguenti propedeuticità

Esame	**Propedeucità**
Scienze Biomediche II	Scienze Biomediche I
Igiene e Medicina Preventiva	Prevenzione ambienti di Lavoro

Tirocinio	**Propedeucità**
Tirocinio II anno	Tirocinio clinico I anno
Tirocinio III anno	Tirocinio clinico II anno

Non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi.
Viene iscritto come "fuori corso" lo studente che non abbia acquisito il titolo entro la durata normale del CdS (3 anni), in accordo a quanto stabilito all'articolo 25, comma 1, del Regolamento didattico generale di Ateneo (emanato D.R. n. 1521 del 23/11/2023).
~~È consentito il passaggio agli anni successivi al secondo esclusivamente agli studenti che,al termine~~

~~della sessione di esami di settembre, o comunque prima dell'inizio dei corsi del primo semestre, siano in possesso di tutte le attestazioni di frequenza ed abbiano acquisito almeno il 50% dei CFU previsti per ciascun anno. Lo studente che prima dell'inizio dei corsi del 1° semestre si trovi in un debito formativo superiore a quellostabilito viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "fuoricorso" senza obbligo di frequenza.~~ Decade dalla condizione di studente chi non abbia ~~superato~~ sostenuto alcun esame per ~~tre~~ otto anni accademici consecutivi, in accordo a quanto stabilito all'articolo 25, comma 3, del Regolamento didattico generale di Ateneo (emanato D.R. n. 1521 del 23/11/2023). ~~o chi non completa il Corso di studio in un tempo pari al doppio della durata legale o lo studente a tempo parziale che non abbia ottemperato alla durata legale del corso di studio stabilita dal relativo regolamento~~.

Art. 8 - Piani di studio individuali e studenti a tempo parziale

In ragione della complessità ed intensità dell'attività didattico-formativa non si prevedono piani di studio individuali o diversa modalità per studenti a tempo parziale.

Art. 9 - Tipologia forme didattiche

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

Lezione frontale
Si definisce lezione "frontale" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente sulla base di un calendario predefinito ed impartita agli studenti regolarmenteiscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 8 per ogni CFU.

Attività seminariale
Il "seminario" è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze.

Attività didattica tutoriale
Le attività di Didattica Tutoriale, che fanno parte integrante delle attività formative del ~~Corso di Laurea~~ CdS, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è espletata da un Docente o, sotto la supervisione e il coordinamento di un Docente, da un Tutore di Tirocinio, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento Tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati inambienti clinici ed in laboratori.

Attività professionalizzante (cd ~~di~~ tirocinio)
Durante i tre anni di ~~CdL~~ CdS lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità.
A tale scopo, lo studente dovrà svolgere il Tirocinio pratico per un numero complessivo di almeno 60 CFU, frequentando le strutture identificate dal ~~Coordinatore~~ Presidente del ~~CdL~~ CdS di concerto con il Direttore di Tirocinio e nei periodi da quest'ultimo definiti.
Il Tirocinio obbligatorio curriculare è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività

svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di Tutor professionali appositamente designati.
Le attività di Tirocinio pratico sono coordinate dal Direttore di Tirocinio al quale sono attribuiti i seguenti compiti:
- definire il progetto formativo d'insieme del Tirocinio di ciascun anno di corso e del trienniosulla base delle competenze attese dal profilo professionale e dal Servizio SanitarioRegionale;
- progettare, organizzare, coordinare e implementare il Tirocinio assicurandone l'integrazione con l'insieme delle attività formative del ~~CdL~~ CdS, in coerenza con la programmazione didattica definita dal ~~CdL~~ CdS;
- identificare e sviluppare i modelli tutoriali da implementare con la collaborazione deiTutor Didattici al fine di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità e impatto sulle competenze;
- progettare e attuare un sistema affidabile di valutazione in itinere e finale delle competenze degli studenti al fine di monitorare la qualità della formazione professionalizzante e dei modelli di tirocinio adottati;
- definire un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini degli studenti al fine di identificarne tempestivamente le aree di miglioramento;
- identificare le aree specifiche da affidare ai Tutor Didattici, supervisionare e valutare il raggiungimento dei risultati nelle attività didattiche e formative svolte dai Tutor Didattici.

Le strutture identificate ai fini dello svolgimento delle attività di Tirocinio possono includere anche strutture non universitarie convenzionate presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica da parte del ~~Coordinatore~~ Presidente del ~~CdL~~ CdS e dal Direttore di Tirocinio.
Alla fine di ciascun periodo annuale di tirocinio si effettua una valutazione di merito dello studente in relazione agli obiettivi di apprendimento programmati. La valutazione di ciascun periodo di tirocinio deve essere portata a conoscenza dello studente. Al termine diciascun anno accademico, una Commissione composta da docenti del SSD specifico che abbiano svolto anche funzioni di tutorato professionale e presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente, certifica il livello di apprendimento in ambito professionale raggiunto dallo studente, tenendo conto del percorso di apprendimento di tutto l'anno. La valutazione è espressa in trentesimi. In caso di valutazione complessivamente negativa del tirocinio, questo dovrà essere ripetuto per intero nell'anno accademico successivo. La votazione verrà utilizzata, congiuntamente a quella degli esami del curriculum formativo teorico, per il computo della votazione complessiva per l'accesso all'esame di Laurea.
I tutor sono scelti presso tutte le strutture accreditate attraverso apposite convenzioni con la Scuola di Medicina e Chirurgia.
La funzione di tutorato richiede l'espletamento delle seguenti attività:
a. collaborare alla definizione di percorsi di insegnamento e apprendimento in ambito tecnico e pratico, in riferimento agli obiettivi dell'anno di Corso;
b. attuare interventi formativi nell'ambito dell'insegnamento tecnico-pratico proprio della sede di tirocinio;
c. definire percorsi individualizzati di apprendimento o miglioramento della performance laddove si rilevi uno scarto tra obiettivi e risultati conseguiti;
d. contribuire alla valutazione delle esperienze di tirocinio, nonché alla formulazione del giudizio finale.

Il tutor svolge la sua attività al servizio della struttura formativa ed è coadiuvato nelle attività professionalizzanti da soggetti qualificati operanti nei servizi e preparati nella guida degli studenti in tirocinio.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente
Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo, il ~~Coordinatore~~ Presidente del ~~CdL~~ CdS in collaborazione con il Direttore di Tirocinio organizza

l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.
Tali attività sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che potenziano la preparazione e la formazione del Tecnico della Prevenzione attraverso:
- rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
- estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel "*core curriculum*" dei CI.

L'Attività può essere basata anche sulla partecipazione ad attività didattica di altri ~~Corsi di Laurea~~ CdS dello stesso Ateneo o ad attività di Tirocinio pratico.
Ogni attività proposta assume un valore, in numero di CFU, attribuito dalla Struttura didattica di riferimento su proposta del singolo Docente sulla base dell'impegno orario.
I CFU di ciascun insegnamento vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hannoraggiunto la frequenza adeguata predefinita. I CFU corrispondenti saranno acquisiti dallo Studente mediante una verifica; nel caso di Tirocini è vincolata alla produzione di una relazione conclusiva.

Attività di apprendimento autonomo
Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dal C~~dL~~ CdS e comunque non meno del 50% della attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, e diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal ~~CdL~~ CdS per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati.I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola di Medicina e Chirurgia;
- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 10 - Obblighi di frequenza

La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria e viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dagli Organi di Ateneo e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.
- L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.
- Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di almeno il 75**%** delle ore previste per Corso Integrato.

Lo studente che attesti mediante certificato ospedaliero uno stato di patologia che ostacoli il raggiungimento della sede universitaria (per ricovero ospedaliero o compromissione della mobilità o che esponga lo studente a cicli di chemioterapia con stati di immunosoppressione, etc.), potrà richiedere alla commissione medica l'attivazione della didattica a distanza. Lo studente che richieda la giustificazione delle assenze perché caregiver del familiare dovrà presentare alla commissione medica apposito certificato medico e rientrerà nella categoria degli studenti a tempo parziale.
- Agli studenti che sono ammessi al primo anno di corso tramite scorrimento della graduatoria sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data di immatricolazione.
- Agli studenti che hanno ottenuto l'abbreviazione del corso per mezzo del riconoscimento degli studi pregressi, sono convalidate le frequenze dei corsi sino alla data della comunicazione della convalida da parte degli Organi Competenti.
- È possibile richiedere l'esonero dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute. La richiesta di esonero deve essere presentata alla Segreteria Didattica ed al Magnifico Rettore.

Gli studenti che, al termine del periodo di erogazione dell'insegnamento, non abbiano ancora raggiunto la soglia minima del 75% di frequenza, anche in presenza di attività di recupero in corso, non sono ammessi agli appelli relativi al medesimo insegnamento o Corso Integrato. L'ammissione

all'esame è possibile solo a seguito del conseguimento dell'attestazione di frequenza.
Possono accedere alle attività di recupero esclusivamente gli studenti che abbiano frequentato almeno il 50% delle ore previste per l'insegnamento. Il recupero costituisce una misura straordinaria ed è consentito unicamente per colmare la quota mancante fino al raggiungimento del 75% complessivo e non può in alcun caso eccedere il 25% delle ore previste.
Il recupero delle assenze avviene mediante attività didattiche integrative e sostitutive organizzate dal CdS e svolte dal docente incaricato dell'insegnamento, ovvero da dottorandi di ricerca, titolari di assegno di ricerca o cultori della materia, sotto la supervisione e la responsabilità dei Docenti titolari degli insegnamenti o dei Coordinatori dei Corsi Integrati.
Le attività di recupero prevedono lezioni integrative (caricamento di video-lezioni, materiale didattico/slide e materiale divulgativo su piattaforma e-learning con la funzione di tracciamento degli accessi dei singoli studenti al materiale), esercitazioni guidate, attività tutoriali a piccoli gruppi, discussione strutturata di casi, problemi o materiali didattici coerenti con gli obiettivi formativi.
Lo studente che abbia maturato assenze deve:
1. presentare richiesta di recupero al Docente responsabile dell'insegnamento e al Coordinatore del Corso Integrato;
2. attenersi alle modalità organizzative definite dal CdS;
3. frequentare integralmente le attività assegnate.

Il Docente, verificate la partecipazione e la congruità del recupero, ne certifica l'esito. Il raggiungimento della soglia minima del 75% delle ore, comprensiva delle attività di recupero, consente il trasferimento della frequenza dal sistema di rilevazione delle presenze a quello di prenotazione all'esame da parte del coordinatore del corso, condizione indispensabile per l'ammissione all'esame di profitto.
~~La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria.~~
~~La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Scuola di Medicina e Chirurgia in qualità di struttura didattica di riferimento.~~
~~Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste di ciascun Corso di insegnamento e di ciascun corso facente parte di Corsi Integrati.~~
~~L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie viene trasmessa alla struttura didattica di riferimento da ciascun Docente responsabile di un Corso di insegnamento al fine di consentire allo studente di sostenere il relativo esame.~~
Per il Tirocinio, lo studente è tenuto ad acquisire tutte le frequenze previste dal piano di studi. Durante i periodi di attività didattica è fatto divieto agli studenti di frequentare le attività professionalizzanti all'interno delle strutture sanitarie convenzionate, e viceversa. Gli studenti iscritti con abbreviazione di carriera, riconoscimento di carriera pregressa e/o che non abbiano obblighi di frequenza alle attività didattiche possono richiedere al responsabile delle attività professionalizzanti la possibilità di frequentare le strutture sanitare nei periodi didattici dai quali sono esentati.

Modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale
~~Vista la complessità e l'intensità della attività didattico-formativa non è prevista alcuna diversa modalità per studenti a tempo parziale.~~
Le modalità di frequenza degli studenti a tempo parziale sono disciplinare dai regolamenti di Ateneo in materia.

Art. 11 - Tipologia esami e verifiche di profitto

Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari, dàluogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. ~~Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato.~~

La verifica dell'apprendimento in itinere può avvenire attraverso valutazioni formative, le cosiddette prove intermedie. Le prove intermedie sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie per lo studente e non esonerano lo studente dal sostenere l'esame sull'intero programma del corso, avendo come unico scopo quello di aiutarlo a verificare lo stato della sua preparazione.
~~È ammesso all'esame finale del Corso integrato lo studente che ha ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono.~~
Inoltre, a discrezione della Commissione del Corso Integrato o del singolo docente, può essere previsto lo svolgimento di un test scritto per l'ammissione all'esame orale, utilizzando un pool di quiz prestabiliti o altra modalità che garantisca l'oggettività e la verificabilità dell'esame. In caso di utilizzo di modalità alternative ai test scritti per l'ammissione all'esame orale, il CoCdS avanzerà proposte che diventeranno operative previa approvazione del Senato Accademico.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi integrati cui afferisca un solo docente, la commissione viene integrata con docenti di discipline affini.
Sono previste verifiche anche per l'attività di tirocinio per come indicato all'art. 9~~8~~.
Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso secondo i seguenti principi:

a. gli obiettivi e i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso;
b. la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

Sessioni d'esame:
Sono previste le seguenti sessioni:

- 1ª sessione (anticipata): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del II semestre: 3 appelli, gennaio, febbraio e marzo;
- 2 ª sessione (estiva): al termine delle attività didattiche del secondo semestre: 2 appelli,giugno e luglio;
- 3ª sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi: 2 appelli, settembre- ottobre;
- 4 ª sessione (straordinaria): riservata a studenti esposti a ritardi nel percorso di studi quali: lavoratori, i fuori corso ~~e ripetenti, gli studenti con disabilità, quelli che siano genitori di bambini di età inferiore ai tre anni, gli studenti Erasmus incoming e outcoming~~. Possono altresì sostenere esami nelle sessioni straordinarie gli studenti laureandi con 2 o meno esami per il conseguimento della laurea. È possibile prevedere appelli di recupero nel mese di aprile e di novembre.

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo Corso. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi all'appello della sessione successiva.

Art. 12 - Prova finale

~~Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, e dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), la prova finale del Corsodi Laurea in TPALL ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.~~
Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami;
- aver ottenuto almeno 175 CFU;
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea al ~~CCdL;~~ al Presidente del CdS;
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti appositadomanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti;
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno ~~15~~ 7 giorni prima della data prevista per la discussione.

La Prova finale del CdS in TPALL è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Salute. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

a) una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) la redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Nel corso della prova pratica il candidato deve dimostrare le proprie abilità professionali, confrontandosi con problemi pratici relativi alle tematiche del corso, che dovrà affrontare e risolvere in un tempo definito. I candidati dovranno individuare e spiegare le più appropriate metodiche di valutazione e gestione del problema specifico nonché descrivere le principali indicazioni legislative che normano il caso di studio. Lo studente dovrà, pertanto: 1. analizzare il caso assegnato, 2. identificare e descrivere le metodiche di valutazione del rischio, 3. suggerire i più appropriati interventi preventivi per il contenimento del rischio, 4. descrivere gli aspetti legislativi correlati con la tematica.

Lo studente ha la disponibilità di 5 CFU finalizzati alla preparazione di un elaborato di una tesi.

~~Ai sensi dell'art 23, comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo (DR n.611 del 9.07.2018), la prova finale consiste nella redazione di *un elaborato scritto, diverso da una tesi che viene elaborata per il conseguimento della laurea magistrale, per la stesura della qualenon vi è obbligatorietà della supervisione di un relatore*. Parte integrante della prova finale è, inoltre, la dimostrazione delle abilità pratiche acquisite dallo studente durante il corso di studio. Sono previste due sessioni di Laurea in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto conil Ministro della Sanità.~~

~~Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 5 CFU.~~

Il tema della tesi di laurea può essere:

~~a. un approfondimento con analisi e discussione di tematiche affrontate durante il corso o in un approccio a tematiche nuove ma comunque attinenti a discipline ricadenti nell'ambito d'interesse del CdL;~~

~~b. report di una esperienza di attività pratica svolta nell'ambito del tirocinio pratico presso strutture dell'Ateneo o con esso convenzionate.~~

a. Compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico inerente alle tematiche approfondite durante il corso di studi del CdS attraverso una disamina dei dati pubblicati in letteratura;

b. Sperimentale: definizione di una tematica di studio e attuazione di un piano di ricerca specifico.

Il lavoro dello studente si avvale della supervisione di un docente del CdS (relatore).

~~A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi e i punti attribuiti dalla Commissione di laurea, fino a un massimo di 10, che possono essere così attribuiti:~~

- ~~qualità dell'elaborato (voto assegnato dal Relatore): sufficiente (1 punto), discreto (2punti), buono (3 punti), ottimo (4 punti);~~
- ~~qualità dell'esposizione: (voto assegnato da tutta la Commissione): sufficiente (1punto), buono (2 punti), ottimo (3 punti);~~
- ~~valutazione del tirocinio (voto assegnato dal Direttore di tirocinio e dal Relatore): sufficiente (1 punto), buono (2 punti), ottimo (3 punti).~~

Il voto di laurea, espresso in cento decimi, è determinato da:
- media aritmetica dei voti degli esami curriculari;
- punteggio attribuito alla prova finale (tesi di Laurea): fino a massimo di 11 punti, sulla base della valutazione della prova pratica e della discussione della tesi di laurea (media aritmetica delle due votazioni) fino ad un massimo di n. 11 punti per la tesi sperimentale e 10 punti per la tesi compilativa. Nel primo caso i punti saranno assegnati tenendo conto della tipologia della ricerca, della qualità della presentazione, della padronanza dell'argomento e dell'abilità nella discussione.

Al voto di laurea, è possibile attribuire i seguenti punti aggiuntivi (massimo 5):

- laurea in corso: 1 punti;
- conseguimento in carriera di lodi: ≥3: 1 punto;
- conseguimento di CFU durante un periodo in Erasmus: 1 punto per il conseguimento di 6 CFU, 2 punti per il conseguimento di un numero di CFU compreso tra 7 e 12, 3 punti per il conseguimento di più di 12 CFU.

È possibile ricevere la lode se il punteggio complessivo, ottenuto utilizzando tutti i voti, risulta superiore a 110 e la commissione è unanime nell'attribuire la lode.
È possibile ricevere la "Menzione speciale" qualora la media dei voti degli esami risulti paria 28,5 (104,5 in cento decimi) o superiore e lo studente abbia superato almeno due esami del CdS con la lode e non sia andato fuori corso.

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie) ~~è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CCdL, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo~~. e della Norma regolamentare relativa alle modalità di partecipazione alle Commissioni per l'espletamento delle prove finali dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie (emanata con D.R. n. 149 del 25/02/2014 e modificata con D.R. 1651 del 11.11.2024), è composta da non meno di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CoCdS e 1 esperto nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute.
La commissione, pertanto, comprende:

- Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia o Suo Delegato;
- Presidente del CoCdS;
- Direttore di Tirocinio del CdS;
- n. 6 docenti di ruolo;
- n. 2 membri designati dal Collegio professionale;
- Esperti designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute come rappresentanti nelle singole sessioni di Laurea con i compiti di cui all'art. 7 del D.I. del 19 febbraio 2009. In caso di mancata designazione dei già menzionati componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo;
- Segretario (senza diritto di voto).

~~Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca scientificae tecnologica e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.~~

Art. 13 - Riconoscimento studi

~~I CFU conseguiti da uno studente che si trasferisca da altri Corsi di Laurea di Università o altre Istituzioni italiane o estere possono essere riconosciuti, ai sensi del Regolamento di Ateneo: https://web.unicz.it/uploads/2019/07/regolamento-di-ateneo-sulle-modalitA-ditrasferimento-passaggio-di-corsoabbreviazione-di-corso-da-al-1.pdf.~~

Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio della stessa Università o di altra Università, anche estera, compete al Consiglio di Scuola a cui afferisce il CdS ed avviene secondo termini e modalità stabilite dal Regolamento Trasferimenti, Passaggi, Abbreviazioni Riconoscimenti Titoli d'Ateneo https://web.unicz.it/admin/uploads/2024/08/88064f24-d356-41c4-89ec-55e0a2bb57fc.pdf
I debiti formativi residui devono essere sanati mediante frequenza ed esame di profitto, secondo modalità concordate dal CoCdS. Dovrà comunque essere sostenuta la prova finale.

~~**Art. 13 – Organi**~~

~~Sono organi del Corso di Laurea:~~

~~**a. Il Coordinatore (o Presidente) del Corso di Laurea:**~~
~~Viene individuato dal Senato Accademico; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici e all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio; può nominare un Vicepresidente.~~

~~**b. Il Direttore di tirocinio:**~~
~~Coordina ed è responsabile delle attività formative pratiche e di tirocinio; appartiene allo stesso profilo professionale del CdL; il reclutamento avviene a seguito dell'espletamento di procedure di selezione attivate dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta del Coordinatore del CdL. Il Direttore deve essere in possesso di elevata qualificazione sia in campo professionale che in quello formativo e, ai sensi del DM 270/04 e successive modifiche.~~

~~**c. Il Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità (AQ):**~~
~~Presieduto dal Coordinatore del CdL è composto, inoltre, da uno o più Docenti del CdL, dal Direttore di tirocinio, da almeno un rappresentante degli studenti del CdL e da un addetto amministrativo della Scuola di Medicina e Chirurgia. Rientrano tra i compiti specifici del Gruppo AQ la predisposizione della: SUA CdL, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Riesame Ciclico, oltre a tutte le attività rivolte a monitorare le necessità specifiche del CdL, a garantirne il corretto svolgimento e ad assicurare la qualità e il rispetto degli obiettivi programmati per il CdL.~~

~~**d. Il Consiglio di Corso di Laurea:**~~
~~Il Consiglio di Corso di Laurea, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei Docenti di Corso garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.~~

Art. 14 - Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica

Il ~~Corso di Laurea~~ CdS è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:
- l'efficienza organizzativa del ~~CdL~~ CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, compresequelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e

audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed airisultati conseguiti nel loro percorso scolastico;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del CoCdS.

Il ~~Gruppo AQ~~, GAQ, in accordo con il Presidio di Qualità e con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo stabilisce e applica gli strumenti più idonei ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità, per quanto di competenza, indicando le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima.

Art. 15 - Portale

La Scuola di Medicina e Chirurgia dispone di un sito web contenente tutte le informazioni sulla Scuola e sui CCdS utili agli Studenti ed al Personale Docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo. http://medicina.unicz.it//

~~Art. 16 - Norme transitorie~~

~~Fino alla definizione del Consiglio del Corso di Laurea ed alle elezioni degli organi competenti le funzioni attribuite al Consiglio dal presente regolamento sono svolte dal Coordinatore Didattico del Corso.~~